

Data (\*)

Protocollo (\*)

(\*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati di doqui acta

Classificazione:

Nodo 11 – 7.20.10.1/2022A/A1600.4.2

Spett.li

Settore tecnico Piemonte Nord

Settore tecnico Piemonte Sud

Imprese forestali

Loro Sedi

Federazione regionale degli Ordini dei dottori  
agronomi e dei Forestali Piemonte e Valle

D'Aosta

Sportelli forestali

Loro Sedi

Punti Informativi Forestale

Loro Sedi

Torino,

**OGGETTO: Linee guida operative e strategiche per la conservazione del frassino in Piemonte (LOSFRAP) – Questionario e scheda diagnostica**

Il frassino (*Fraxinus excelsior*) è una specie di prioritaria importanza sotto il profilo ecologico, ambientale e di supporto alla biodiversità. In Piemonte, così come in altre aree del nord Italia e d'Europa, è in corso un significativo deperimento di questa specie, ripetutamente segnalato da tecnici ed operatori del settore forestale già da alcuni anni.

Il principale agente causale del deperimento del frassino è il fungo patogeno *Hymenoscyphus fraxineus*.

La prima segnalazione di *H. fraxineus* in Piemonte risale al 2016 ad opera dell'Università degli Studi di Torino (Gonthier et al., 2016), quando la presenza del patogeno fu diagnosticata nei pressi del Parco La Mandria su frassini con evidenti sintomi di deperimento. Sebbene il deperimento in Piemonte paia un fenomeno presente e diffuso, al momento non sono note né la sua incidenza e gravità, né la distribuzione geografica a scala regionale e nei diversi tipi forestali. Inoltre, non è noto se e in quale misura questo fenomeno sia associato ad *H. fraxineus* o ad altri fattori biotici (es. altri funghi patogeni) o abiotici (es. temperature elevate, siccità).



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Foreste*

*enrico.gallo@regione.piemonte.it*  
*foreste@regione.piemonte.it - foreste@cert.regione.piemonte.it*

A fronte di un quadro fitosanitario così compromesso, il Settore Foreste della Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino, ha avviato uno studio finalizzato a monitorare il deperimento del frassino ed in particolare la distribuzione geografica, incidenza e gravità nonché la sua correlazione con *H. fraxineus* o altri elementi di natura biotica o abiotica, inclusi i condizionamenti dovuti a fattori stagionali e ambientali.

I risultati ottenuti saranno tradotti in una serie di linee guida gestionali operative e strategiche applicabili alla selvicoltura del frassino e delle cenosi forestali a cui questo partecipa.

Per acquisire informazioni utili a supporto dell'attività del Settore Foreste della Regione Piemonte, di IPLA, e dell'Università di Torino si richiede la Vostra collaborazione mediante la compilazione di un **questionario**, destinato a tecnici, operatori del settore forestale, enti gestori di aree protette, o altri portatori di interesse. Si richiede preferibilmente una prima compilazione del questionario entro 1 mese, cui seguiranno gli eventuali aggiornamenti. È possibile compilare un questionario per ciascuna segnalazione.

Al fine di coadiuvare gli utenti nella compilazione del questionario è stata predisposta una **scheda diagnostica** di campo per la segnalazione dei sintomi di deperimento del frassino (*Fraxinus excelsior*) potenzialmente riconducibili al fungo patogeno *Hymenoscyphus fraxineus*.

Il **questionario** e la scheda **diagnostica** sono disponibili al seguente link:  
[https://www.ipla.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=588&Itemid=224](https://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=588&Itemid=224)

Con l'occasione si porgono i migliori saluti

Il Responsabile del Procedimento

**Ing. Enrico GALLO**

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*